



Cagliari 13.06.2012 prot. n. 209

Al Dott. Carlo Masnata
Direttore Generale del C.F.V.A.
CAGLIARI

e, p.c. Al Dott. Sebastiano Mavuli
Direttore del S.T.I.R.
SASSARI

Oggetto: S.T.I.R SS- Manutenzione ordinaria automezzi antincendio.

Egregio Comandante,

nell'incontro tenutosi lo scorso 08 giugno tra la S.V., gli scriventi e le Organizzazioni Sindacali, sono stati affrontati diversi problemi, tra cui l'organizzazione della campagna antincendi 2012. In particolare, si è fatto notare, come nel Servizio territoriale di Sassari, alla data della riunione, non erano stati effettuati i regolari interventi di manutenzione (tagliandi annuali) sugli autocarri e sui moduli antincendio (blitz) montati nei fuoristrada nonché sull'attrezzatura antincendio (atomizzatori e motoseghe) in dotazione ai relativi comandi stazione. La maggior parte degli automezzi in questione hanno ormai un discreto chilometraggio effettuato principalmente in strade dissestate e in condizioni d'uso gravose che sottopongono l'automezzo ad un usura superiore (basti pensare al peso del modulo antincendio che grava per tutta l'estate sull'asse posteriore). Risulta con certezza agli scriventi il mancato tagliando annuale su alcuni automezzi dall'ormai lontano 2008. Tali inadempienze possono pregiudicare il buon esito della campagna A.I appena iniziata nonché la necessità e la volontà di garantire un ottimale servizio al cittadino, in particolar modo nel momento in cui il primo intervento risulta di fondamentale importanza. E' vero infatti che l'inefficienza dei veicoli e degli allestimenti compromette, oltre alla sicurezza dei colleghi, l'efficacia dell'azione a cui sono chiamati con conseguente compromissione dell'immagine del CFVA. Oggi più che mai, con i mezzi di comunicazione informatica a disposizione di qualsiasi cittadino, è sempre pronto dietro l'angolo il rischio che una eventuale "figuraccia" venga documentata e diffusa in mondovisione.

Si segnala inoltre l'utilizzo degli autocarri da parte dei colleghi inesperti, che sino ad oggi hanno avuto una scarsissima formazione specifica (30 minuti circa/autista/anno), peraltro ad opera di "colleghi esperti" e non di istruttori qualificati. A riguardo, l'Ente Foreste, contestualmente all'acquisto dei nuovi IVECO Daily, ha richiesto ed ottenuto la formazione, che è stata garantita ai propri autisti da un "pilota estremo" IVECO e dalla Ditta Amatori. Una formazione inadeguata può creare, aggravata dalle condizioni di scarsa manutenzione di alcuni automezzi, situazioni di serio pericolo per gli occupanti e non solo. La scarsa preparazione nell'utilizzo degli automezzi (fuoristrada e autobotti) causa l'incremento del rischio di infortuni causati da imperizia, un aumento dell'usura dei veicoli, aumento dei costi di manutenzione (ovviamente da questa spesa si esclude lo S.T.I.R. di Sassari!!), aumento dei consumi di carburante e ritardi nell'intervento in emergenza. Tutto questo determina un non completo sfruttamento delle potenzialità dell'automezzo e un prevedibile aumento dei costi.

Si segnala inoltre che, alla data odierna, la distribuzione degli automezzi dello STIR di Sassari destinati allo spegnimento degli incendi, risulta fortemente in ritardo (alcuni sono in officina e

tardano ad essere riparati). Ad esempio si segnala che alcune stazioni hanno attualmente in dotazione come unico mezzo A.I. un autocarro, che può essere guidato solo da autisti con patente superiore. E' palese che nel caso si verifichi un incendio in una giornata in cui i colleghi con patente superiore sono assenti, si può intervenire sulle fiamme solo con le "frasche" o i "flabelli". In altre stazioni invece, vengono attualmente utilizzati fuoristrada con i soliti ed irrisolti problemi strutturali (balestre e differenziale) che possono causare seri pericoli agli occupanti nel caso stiano intervenendo, magari a velocità sostenuta, su un incendio. In altre ancora, benché ripetutamente comunicato dagli autisti interessati, ci sono SCAM con problemi all'impianto elettrico (ventole, climatizzatore e clacson che non funzionano) che, oltre all'evidente disagio per gli occupanti, potrebbero potenzialmente provocare l'incendio del mezzo. Ci sono poi altri casi ancora che "per il quieto vivere" non vengono formalmente segnalati ma che, assieme a tutti gli altri, andrebbero sicuramente monitorati ed immediatamente risolti con gli opportuni interventi tecnici.

Fermo restando l'apprezzamento per le iniziative di rinnovamento del parco macchine poste in essere dalla Direzione Generale, (acquisto di autocarri medi "bando di gara n. 04/2012/C.F.V.A. base d'asta euro 990.000 iva esclusa" e pesanti "bando di gara n. 03/2011/C.F.V.A. base d'asta euro 928.000 iva esclusa") agli scriventi appare paradossale il fatto che, da una parte, si investano risorse molto importanti per tale fine e, dall'altra, si ometta la prevista formazione per i conduttori degli stessi autocarri e/o si lamentino carenze di fondi addirittura per l'ordinaria manutenzione ! oppure in realtà le risorse ci sono ma si vuole risparmiare?

Si coglie l'occasione dello specifico argomento per rappresentare la delusione dei colleghi per la qualità e la scarsa operatività (accensione elettronica difettosa, trafiletti di olio motore da tutte le guarnizioni, pressione acqua ridicola ed inefficace) dei blitz montati sui nuovi Mitsubishi L200 (procedura di acquisto n. 07/2007CFVA) di costruzione asiatica e di dubbia qualità e robustezza. Mezzi questi la cui manutenzione ordinaria assume ancora più importanza.

Si segnalano di seguito i problemi rilevati sugli "ultimi acquisti" per i quali si esprimono non poche riserve sull'effettiva utilità e funzionalità ai fini del nostro servizio quotidiano:

- Nissan Pathfinder: eccessivo ingombro, consumi altissimi (sia di carburante che di pneumatici); non si capisce in che tipo di attività possano essere utili.
- Mitsubishi L200 ultimo acquisto: problemi di rollio e beccheggio, asse posteriore sovraccarico, pneumatici stretti non idonei per l'attività d'istituto, mancanza di protezioni sottoscocca e paraurti, portata ridotta)
- Scam e Daily: avrebbero sicuramente bisogno di freno ausiliario (freno motore o freno elettronico) che concorrano col normale impianto frenante ad evitare il surriscaldamento dello stesso; difficoltà nell'inserimento della presa di potenza, difficoltà nell'utilizzo del modulo antincendio con mezzo in movimento).
- Acquisto di autocarri pesanti (Unimog in arrivo) che, affinché possano essere utilizzati, necessitano di autisti esperti e di risorse ben più elevate rispetto ai mezzi leggeri e medi (a Sassari ad esempio non si utilizza l'Iveco 190.26, importante per rifornire i mezzi più leggeri nei grossi incendi, a causa della carenza di risorse e di autisti).

Considerato pertanto quanto sopra, si richiede un suo autorevole intervento, nell'immediato, per risolvere le carenze esposte e, in futuro, per poter garantire un efficace piano di manutenzione programmata sugli automezzi in dotazione ai reparti periferici; inoltre, quanto prima si predisponga un piano di formazione per la guida e l'utilizzo corretto degli stessi. Tali interventi appaiono indispensabili per poter affrontare nelle migliori condizioni possibili l'emergenza incendi.

PER Il segretario generale
Gavino Farina

